

## ALMANACCO

## Il santo del giorno

■ Si celebra oggi Sant'Apollinare di Ravenna. Vescovo, fece conoscere tra le genti le insondabili ricchezze di Cristo, onorando la Chiesa di Classe.

## Accadde oggi

■ Nel 2001 a Genova durante scontri in piazza per il G8 viene ucciso Carlo Giuliani con un colpo di pistola dal carabiniere Mario Placanica.

## La curiosità

■ L'Apollo 11 si posa sulla Luna e, poche ore dopo, Neil Armstrong e Buzz Aldrin diventano i primi esseri umani a camminare sul suo suolo.



## I nostri esperti

di PIER ETTORE OLIVETTI RASON\*



## RECUPERO CREDITI, PIÙ SEMPLICE E VELOCE

**E' IN DISCUSSIONE** in questi giorni il Disegno di legge numero 775 sulla riforma del procedimento monitorio (procedura per l'emissione dei decreti ingiuntivi), con l'attribuzione agli avvocati del potere di effettuare le verifiche preliminari ed emettere i decreti ingiuntivi, rimettendo al giudice solo la successiva fase eventuale dell'opposizione. L'obiettivo della riforma è di accelerare i tempi della giustizia e deflazionare il carico di lavoro degli uffici giudiziari e di semplificare le procedure di recupero dei crediti. La relazione di accompagnamento al Disegno di Legge parla di "lentezza e farraginosità" dell'attuale procedura di recupero crediti che potrebbe essere risolta attraverso l'eliminazione del passaggio dal giudice civile per l'emissione dei decreti ingiuntivi. Vediamo in sinte-

si quali sono i punti cardine della proposta. Si attribuisce all'avvocato (munito di procura alle liti) su richiesta dell'assistito creditore di una somma certa, liquida ed esigibile di danaro, il compito di emettere un atto di ingiunzione di pagamento con cui ordina all'altra parte di pagare l'importo dovuto entro venti giorni dalla notifica del decreto ingiuntivo. Sarà sempre l'avvocato, una volta emesso il decreto ingiuntivo, a provvedere alla notifica dello stesso all'ingiunto a mezzo posta elettronica certificata o a mezzo posta. In questa prima fase non è previsto alcun vaglio da parte del Giudice. Al fine di evitare l'emissione incontrollata di decreti ingiuntivi da parte degli avvocati, il Disegno di Legge prevede l'assoggettamento ad azioni civili e disciplinari per i legali che emettano de-

creti ingiuntivi senza verificare la sussistenza dei presupposti. Il debitore ha venti giorni (e non più quaranta come oggi) per opporsi, ma deve proporre l'azione con ricorso e non, come nel sistema vigente, con atto di citazione. Per il resto la procedura di opposizione rimane immutata. Il nuovo sistema proposto farebbe risparmiare al creditore denaro (non dovrebbe più pagare, infatti, il contributo unificato e la marca forfettizzata per il deposito del ricorso per decreto ingiuntivo) e tempo. Infatti, se attualmente per l'emanazione di un decreto ingiuntivo occorrono alcuni mesi con l'introduzione di questa riforma le tempistiche per l'emissione si abbatterebbero notevolmente. In definitiva, si tratta di una proposta a cui si guarda favorevolmente.

\* avvocato e professore

## Le notizie più lette su

LA NAZIONE.IT

1



Sfila la pistola al poliziotto durante controllo e spara, carabiniere ferito. Terrore in strada a Terni, ferito un carabiniere

2



Sesto Fiorentino, giovane muore sotto il treno alla stazione del Neto. La vittima aveva 26 anni. Traffico in tilt

3



Incidente sull'Aurelia a Orbetello, tir esce di strada, abbatte spartitraffico e perde la merce

www.lanazione.it

## Gli autovelox siano invisibili

■ ■ ■ Leggo i lamenti dopo i tanti incidenti recenti. Si chiedono più controlli. Quanta ipocrisia! Ricordatevi di quello che scrivo la prossima volta che sarete coinvolti in un incidente. Le norme proteggono imbecilli e farabutti (alla guida ci sono anche questi): gli autovelox devono essere segnalati? Come se i negozi dovessero appendere l'orario in cui passa la vigilanza! Dice: così si fa prevenzione. Balle. Ok, se ci sono punti di particolare pericolo, niente di male a piazzare un autovelox in bella vista. Per il resto, è illogico. Così si permette di rallentare per 100 metri, e poi tornare a correre. E a fare danni. Perché la velocità eccessiva è una delle prime cause di incidente. Il furbone prima o poi sbatte. Invece, gli autovelox devono essere nascosti. Per beccare e disarmare prima chi non rispetta i limiti. Chi guida deve sapere che non vedrà quando gli fanno la foto...

O.F.

## E la chiamano estate

■ ■ ■ C'è chi dice che il cambiamento climatico sia una moda di qualche ambientalista, dall'altra parte, c'è chi ne fa una battaglia di vita. Probabilmente agli scienziati serviranno anni per leggere attentamente le temperature e i fenomeni climatici di oggi. Quello che però possiamo dire tranquillamente è che sempre più spesso assistiamo a dimostrazioni della natura violenta. Trombe d'aria paurose d'estate, grandinate in pieno luglio, settimane in cui si alternano temperature ballerine. Se non sono gli effetti del cambiamento climatico, cosa sono?

Alessandro G.

## Il nuoto, che meraviglia

■ ■ ■ In questo periodo di importante disintossicazione dal calcio, almeno quello giocato, per noi sportivi della tv è arrivato il momento di aprirci anche a nuovi orizzonti. Ovvero a nuovi sport. Ultimamente mi è capitato di seguire in Mondiali di Nuoto in Corea e ho scoperto davvero quanto le varie discipline acquatiche abbiano tanto da raccontare in termini di atletismo ma anche di storie individuali. Il fondo, le staffette, il nuoto sincronizzato e la pallanuoto ci fanno letteralmente sognare. E credere anche che non si vive di solo pallone...

Sergio Pistelli, Pisa

## Uno zoo in casa: qual è il senso?

■ ■ ■ Prendo spunto dal recente episodio della tigre che uccide il suo domatore e, malgrado abbia già espresso il mio parere contrario circa la detenzione degli animali feroci nei circhi e negli zoo, non posso fare a meno di criticare il servizio di Linea Verde andato in onda alcune domeniche fa. Premetto che sono appassionata di questa trasmissione e quindi mi sono stupita del servizio in cui si vedevano tigri, leoni, leopardi e una stupenda pantera nera che girovagavano in una vasta tenuta del veneto di proprietà di un signore amante, così dice lui, di questi animali. Mi permetta di dirle caro signore che se lei amasse quegli animali li lascerebbe vivere nel loro ambiente naturale e non prigionieri in un luogo che è pur sempre una gabbia dorata che li priva della propria libertà. E questo avviene senza che alcuno si chieda come sia possibile che un cittadino si permetta una simile iniziativa.

P.T.

**UN NUOVO** hub digitale sul lungarno Soderini: è il progetto di Nana Bianca per l'ex Granaio dell'Abbondanza, ex Caserma Cavalli, che si affaccia su piazza del Cestello a Firenze. Una struttura innovativa i cui contorni saranno svelati in occasione dell'incontro "Il futuro visto da Firenze", in programma lunedì 22 luglio alle 21 al Flower al Piazzale Michelangelo, spazio estivo con vista sulla città (ingresso libero). L'appuntamento fa parte del ciclo Controradio Talk (Radio) Show, a cura dell'omonima emittente radiofonica, tra-



## Un hub digitale in riva d'Arno

smesso on air e in streaming sui canali social. Coordina l'incontro con i responsabili di Nana Bianca il giornalista Raffaele Palumbo. La settimana del Flower continua con la musica: martedì 23 luglio, per la rassegna "Visioni in Jazz", si esibiranno I Coigari di Cinta (primo set ore

19.30-20.30, secondo set ore 21.30-22.30). Mercoledì 24 luglio alle 19.30 torna protagonista la letteratura, con "Book Flower", ospite Silvia Volpi, con il suo "Alzati e corri, direttrice", giallo inconsueto e brillante uscito lo scorso aprile per Mondadori. L'autrice dialogherà con Carlo Bartoli, presidente dell'ordine dei giornalisti. Giovedì 25 luglio nuovo appuntamento con Controradio Talk (Radio) Show (ore 21). Stavolta al centro del dibattito ci sarà l'ambiente, con le associazioni ambientaliste e gli amministratori.



**PROGRAMMA** Talk, musica e libri dal 22 al 28 luglio al piazzale Michelangelo

## LA PAROLA DELLA SETTIMANA

di LUIGI CAROPPO



## IL MONDO? UN POSTO MIGLIORE

**SPORT** metafora della vita. Vita è i valori dello sport. Quante volte lo abbiamo detto. Non è retorica. E' così. Lo insegnano la comunità sportiva di un gioco di squadra o il singolo giocatore, solo con se stesso, (come i tennisti, ad esempio): esprimono emozioni, manifestano sentimenti, offrono insegnamenti. Lo ha dimostrato Nole Djokovic, vincitore, solo contro tutti, di un'epica battaglia a Wimbledon domenica scorsa; lo hanno dimostrato le giocatrici statunitensi di calcio, trionfatrici al Mondiale del pallone. Giusto ricordarle e celebrarle per quello che hanno fatto certo, ma anche per quello che rappresentano. A New York, nei giorni successivi alla vittoria si è tenuta la classica «ticker tape parade», la parata per festeggiare il trionfo contro l'Olanda in finale. La co-capitana della nazionale statunitense di calcio è Megan Rapinoe. Lei, dichiaratamente gay, ha pronunciato un esemplare e applaudito discorso, diventato ben presto virale sui social. Eccolo. «Dobbiamo essere migliori, dobbiamo amare di più e odiare di meno, ascoltare di più e parlare di meno - ha esordito il simbolo della squadra stelle e strisce - È una responsabilità di tutti, di ogni singola persona qui presente, di quelli che non ci sono, di quelli che non vogliono esserci. Di quelli che sono d'accordo e di chi non lo è. Dobbiamo rendere il mondo un posto migliore. Questa squadra ha fatto un lavoro incredibile per caricarsi questa responsabilità sulle spalle, per capire il ruolo che aveva in questa società. Sì, siamo delle sportive, delle calciatrici, delle atlete, ma siamo molto più di questo. Anche voi lo siete, siete molto più di semplici tifosi. Non solo appassionati che ci seguono ogni quattro anni. Siete delle persone che ogni giorno escono per strada, impegnate nella vostra comunità». Responsabilità personale per il bene comune senza discriminazioni. Rispetto e speranza. Lo sport insegna.